

AMICI DELL'UNITÀ  
DIFONDETE IL GIORNALE

VOTATE CONTRO I D.C. CATTIVI AMMINISTRATORI DELLA NOSTRA CITTÀ!

# Un grande successo del PCI è garanzia di un avvenire di pace per tutti i romani

Lottare contro le minacce, i ricatti spirituali, i brogli! Persuadere, risvegliare, conquistare fin l'ultimo elettore inerte e dubioso! Questo è il dovere di ogni elettore comunista

Sono le tre del mattino. Fra poche ore usciremo dalle operazioni elettorali.

La città è silenziosa, immersa ancora nel buio. Riposa, dopo una settimana di lavoro, di emozioni politiche.

Le sezioni sono così distribuite: 419 nei rioni, 223 nei quartieri, 112 nel suburbio, 95 nell'agro e 11 negli ospedali.

Le consegne dei seggi nella zona urbana è avvenuta. Ogni sezione ha un momento in cui i scrutatori e i rappresentanti di lista si sono riuniti per procedere, sotto la direzione dei presidenti, alla costituzione dei seggi e all'inizio delle operazioni.

Nel suburbio, tutti i lavoratori. E' un aspetto caratteristico delle elezioni italiane, che si ripete ogni volta, im-

15. Per raggiungere le rispettive sedi, presidenti, scrutatori e rappresentanti hanno uscito di pulmuni mesi a

disposizione dall'Ufficio elet-

nativo, il più cosciente. E' questa una realtà storica, che anche gli «avversari debbono riconoscere, con dispiacere, con sgomento. Tra poche ore gli uffici di via dei Cerchi, sono 25.602. Il Comune riferisce di 24.431 di questi certificati «appartenenti ad elettori che trovansi nella materia impossibilità di esercitare il diritto di voto».

Le sezioni sono così distribuite: 419 nei rioni, 223 nei quartieri, 112 nel suburbio, 95 nell'agro e 11 negli ospedali.

Le consegne dei seggi nella zona urbana è avvenuta. Ogni sezione ha un momento in cui i scrutatori e i rappresentanti di lista si sono riuniti per procedere, sotto la direzione dei presidenti, alla costituzione dei seggi e all'inizio delle operazioni.

Nel suburbio, tutti i lavoratori. E' un aspetto caratteristico delle elezioni italiane, che si ripete ogni volta, im-

15. Per raggiungere le rispettive sedi, presidenti, scrutatori e rappresentanti hanno uscito di pulmuni mesi a

disposizione dall'Ufficio elet-

## Elettore attento ai parenti della D.C.!

Ricordati che i liberali, i repubblicani e i saragattiani sono apparentati con i democristiani.

Votare per loro significa votare per la democrazia cristiana.

Non lasciarti ingannare.

Vota contro la D.C. e tutti i suoi parenti.

## VOTA COMUNISTA

ALLA SEZIONE DEL QUADRATO

## Trenta donne si iscrivono al Partito comunista italiano

Quattordici hanno chiesto la tessera nel corso di una festa di una cellula

In questi giorni con la mobilitazione generale del Partito per le elezioni, numerosi compagni e simpatizzanti si sono avvicinati alle nostre organizzazioni, hanno dato il loro contributo di lotta, e le loro conoscenze hanno aperto nuove vie all'influenza del Partito. Il reclutamento, come abbiamo già più volte riferito, procede in tutte le sezioni di pari passo con l'intensificata attività elettorale; l'ultima notizia, perenni, è quella giunta da Quadraro: la undicesima cellula femminile della sezione ha tentato ieri una manifestazione per festeggiare 16 donne che durante la scorsa settimana sono state iscritte al Partito. Dalle 10 alle 12, e queste sono l'ultima successo delle compagnie di Quadraro, altre 14 donne hanno fatto domanda di entrare nel nostro glorioso Partito.

### Treni perduti

«Il 7 giugno non perdere il treno». Queste parole si possono tuttora leggere, scritte a caratteri cubitali, sul frontone della stazione Termini. «Certo i nostri lettori sono quanto tratta, stato esposto dal Comitato Cittadino.

L'Unità del Comitato Cittadino, ha avuto però, farsi sera, per celere che addossiamo le accuse, e i camioncini, sui frontoni delle stazioni Termini, e Cittadella.

«Certo i nostri lettori sono quanto tratta, stato esposto dal Comitato Cittadino.

«Certo i nostri lettori sono quanto tratta, stato esposto dal Comitato Cittadino.

## Anticipati domani gli orari dei tram

Anche domani, per agevolare gli incarichi ai seggi elettorali, le linee possano raggiungere in tempo utile le località di destinazione. Il normale servizio notturno, verranno effettuati partenze alle ore 4.45 dai capolinea esterni delle linee periferiche ed alle ore 5.15 dai capolinea esterni delle linee radiali in modo che per le ore 6 circa si possa raggiungere il centro della città.

Linee periferiche in cui verrà effettuata la corsa alle ore 4.45 dal capolinea esterno in coincidenza con quelle delle ore 5.15 delle linee radiali.

Con decreto dell'Alto Commissariato per la Sanità, sono stati riaperti i termini per il concorso, per esami, ai posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Sulle corse aggiunte verranno applicate le tariffe notturne,

proveniente dall'Istituto Cottolengo.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.

Si tratta di un ricoverato del «Cottolengo» di Torino giunto a Roma per votare — Sembra che l'infelice si sia ucciso

Nella tarda serata di ieri, tolgono di Torino dove era ricoverato, per poter votare.

Stefano Ravera è precipitato, quanto sembra volontariamente, nell'intento di uccidersi, da una finestra del secondo piano dello stabile al n. 8 di via dei Neofiti ed è deceduto pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

L'infelice era giunto a Roma, per la prima volta, per votare.